

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Italiano per l'insegnamento a stranieri <i>adeguamento di: Italiano per l'insegnamento a stranieri (1402465)</i>
Nome del corso in inglese	Teaching Italian Language and Culture to Foreigners
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM03^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	10/09/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/05/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/351
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intellegibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, visto che il numero dei Corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine, il Nucleo di Valutazione dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Assessore cultura, turismo e università
- Provincia di Perugia: Dirigente responsabile del servizio 'Politiche del lavoro, formazione e istruzione'
- Ufficio Scolastico Regionale: delegato
- CCIAA di Perugia: Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp

- Confindustria Perugia: Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare
 - Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Vice Direttore
 - Umbria Export: Direttore e delegato Confindustria Umbria
 - Cgil Regionale: Segretario Regionale
 - Cisl Regionale: delegata per la Segreteria Regionale
 - C.S.A. della CISAI Università: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:
- Rettore
 - Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
 - Direttore Generale
 - Delegato per la Didattica
 - Presidente Corso RICS
 - Presidente Corso ItaS
 - Presidente Corso PrIE
 - Presidente Corso ComPU
 - Presidente Corso LiCI

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all' internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Italiano per l'insegnamento a stranieri" (ItaS) si propone, come principale obiettivo la formazione sistematica e professionalizzante di futuri docenti di italiano L2 (lingua straniera e lingua seconda) e di operatori culturali inseriti nel panorama della promozione e della diffusione della lingua e della cultura italiana. La storia dell'Università per Stranieri di Perugia, la tradizione dei suoi Corsi di lingua e cultura italiana, frequentati da studenti che provengono da tutto il mondo, e l'esperienza maturata nel settore della didattica e della promozione linguistico-culturale in più di 80 anni di attività rendono del tutto evidenti le ragioni e le finalità generali connesse all'attivazione e alla conferma di questo percorso formativo. A ciò si aggiunge il fatto che, anche all'interno dei confini nazionali, è cresciuto negli ultimi decenni, a causa del fenomeno internazionale delle migrazioni, l'esigenza sociale, prima ancora che culturale, di formare (o aggiornare) figure professionali con specifiche competenze nel settore della comunicazione interculturale e dell'insegnamento a discenti di madre lingua non italiana o, all'estero, a discendenti di emigrati italiani. Tale esigenza è sempre più avvertita non solo nell'ambito del sistema scolastico statale (per cui è stata istituita dal MIUR una classe di concorso per l'insegnamento dell'italiano lingua non materna, classe A-23, Lingua italiana per discenti di lingua straniera), ma anche a livello degli enti locali e degli organismi, sia pubblici sia privati, che si occupano di favorire l'inserimento e l'integrazione dei lavoratori stranieri e dei loro figli nel nostro paese o del mantenimento delle radici linguistiche e culturali italiane delle seconde e successive generazioni emigrate all'estero.

Il Corso si rivolge sia a studenti stranieri, interessati a insegnare l'italiano e a promuovere la cultura e la civiltà dell'Italia nel loro paese di origine o altrove, sia a studenti italiani, con una preparazione di base di tipo umanistico e attratti dalla prospettiva di una collocazione professionale all'estero o in patria nei settori che sono stati sopra indicati.

Il Corso di studio si articola in due indirizzi, che prevedono una base comune di attività formative relative ai seguenti ambiti disciplinari: lingua italiana per l'insegnamento a stranieri; glottodidattica e linguistica educativa (teorie, principi e modelli); metodi e tecniche per la didattica dell'italiano L2; storia della lingua, letteratura e filologia della letteratura italiana. L'azione didattica si focalizza, infatti, sulle discipline che concorrono alla formazione del docente di italiano lingua non materna, senza rinunciare all'obiettivo della lettura critica dei classici italiani in versione originale e in edizioni filologicamente affidabili: tale obiettivo è garantito dalla presenza nei due indirizzi di discipline che pongono alla base della loro indagine scientifica la centralità del testo e la lingua quale veicolo della tradizione culturale, offrendo una fondamentale lezione di rigore metodologico.

Entrambi gli indirizzi prevedono anche il miglioramento della padronanza di una lingua straniera a scelta fra cinque, si cui due europee (inglese o spagnolo) e tre extraeuropee (arabo, cinese o giapponese), e lo studio della relativa tradizione culturale. Lo studio della lingua straniera è mirato inoltre a sviluppare contrastivamente una migliore comprensione delle difficoltà degli apprendenti con le cinque lingue madri previste dall'offerta formativa.

Attraverso la scelta dell'indirizzo ed i possibili incroci tra i due percorsi, gli studenti potranno arricchire e specializzare la loro preparazione, da una parte, nell'ambito della linguistica generale, della psicolinguistica e delle modalità di acquisizione del linguaggio (anche per quanto riguarda le patologie dell'apprendimento linguistico); nel settore della certificazione linguistica; in quello della sociolinguistica e dei linguaggi dei nuovi media. La presenza di un insegnamento di Letteratura latina completa la formazione culturale degli studenti e soddisfa inoltre uno dei requisiti previsti per la classe di concorso A23. Dall'altra parte, lo studente potrà approfondire la conoscenza del quadro storico della civiltà italiana, del patrimonio artistico, oltre che di quello letterario, in prospettiva anche contemporanea. L'addestramento all'educazione interculturale, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra lingue, culture e forme di comunicazione sociale diverse, a cui contribuiscono tutti gli insegnamenti, è rafforzato da insegnamenti come Linguistica delle Società multiculturali e Comunicazione interculturale.

Il possesso da parte dello studente di competenze di base in campo informatico e telematico è considerato un prerequisito per l'accesso a questo Corso di Laurea magistrale; la capacità di utilizzare in modo adeguato strumenti informatici e della comunicazione telematica viene potenziata in senso operativo all'interno delle specifiche aree disciplinari previste nel Regolamento del Corso e che includono, tra le tecniche didattiche e/o tra le metodologie di ricerca e aggiornamento, attività formative riconducibili ai settori dell'insegnamento a distanza e dell'informatica umanistica.

Gli ambiti di insegnamento/apprendimento su indicati, concepiti secondo un'impostazione che mette in primo piano le dinamiche delle lingue e culture in contatto, l'analisi comparativa, le strategie di integrazione e il dialogo interculturale, sono finalizzati a sviluppare negli studenti nozioni e capacità ritenute indispensabili e qualificanti nel percorso formativo del docente di italiano L2 o di altre figure professionali che operano con ruoli progettuali e direttivi nel campo della diffusione e dell'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri.

Proprio ai fini della formazione professionale, ampio spazio è attribuito alle attività laboratoriali, con particolare riferimento alle tecniche didattiche e della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo e dell'analisi di dati linguistici. Le esperienze pratiche ed il saper fare acquisiti saranno applicati dagli studenti nei tirocini o negli stage, per cui è stato previsto un forte incremento di CFU (e conseguentemente del monte ore). Sedi dei tirocini o degli stage continueranno ad essere sia interne (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia e nel CVCL, Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica) sia esterne (all'estero, presso istituzioni scolastiche o universitarie, anche attraverso il programma Erasmus Placement e apposite convenzioni con la Società Dante Alighieri, oppure a livello locale, presso altre sedi, preventivamente accreditate, operanti nel campo dell'insegnamento dell'italiano L2, tra cui anche scuole pubbliche del territorio, per l'affiancamento dei docenti nel sostegno linguistico degli alunni immigrati). Si sottolinea comunque che la presenza storica in sede di Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri rappresenta un punto di forza dell'Istituzione; un'opportunità formativa per gli studenti dell'ItaS che altre università non possono offrire.

I laureati ItaS potranno anche proseguire il loro percorso di studi con l'accesso ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento, ai corsi di dottorato.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- conoscenza dei principi fondamentali della linguistica e dei diversi livelli di analisi linguistica;
- conoscenza e comprensione del sistema linguistico italiano nei suoi livelli di strutturazione interna, nella sua variabilità sociolinguistica e pragmatica, nella sua dimensione storica e nella sua diffusione al di fuori dei confini dell'Italia;
- conoscenza e comprensione delle principali teorie sul processo di apprendimento linguistico e sulla verifica e valutazione delle competenze linguistiche, nonché dei principali modelli psicolinguistici relativi all'apprendimento;
- conoscenza, comprensione e capacità di sviluppare ed applicare metodologie didattiche innovative legate all'uso del digitale e dei nuovi media;
- conoscenze specifiche relative alle lingue (anche in funzione contrastiva con l'italiano), alla realtà socio-culturale e alla civiltà di un Paese europeo, dell'estremo Oriente o del mondo arabo;
- conoscenza e comprensione dei diversi generi letterari, degli autori e delle opere della letteratura italiana e della tradizione latina, in rapporto al contesto storico-culturale delle varie epoche;
- conoscenza dei modi di trasmissione del testo letterario e del metodo di edizione critica;
- conoscenza e comprensione delle vicende storiche che hanno interessato l'Italia dal XIX al XXI secolo, della storia delle idee, delle tradizioni culturali e delle ideologie politiche;
- conoscenza delle principali personalità e delle principali correnti stilistiche dell'arte italiana.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti attività:

- partecipazione ad attività didattiche interattive (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori) relative ai vari campi della linguistica italiana, della glottodidattica e dell'educazione linguistica, della linguistica applicata (acquisizione e language testing), della sociolinguistica e della comunicazione interculturale, delle lingue straniere;
- partecipazione a tirocini interni (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia) ed esterni, svolti presso istituzioni ed enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso di Laurea magistrale;
- svolgimento di ricerche bibliografiche e documentarie o sperimentali su argomenti specifici;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni e tesine su contenuti disciplinari, sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- capacità di progettare e realizzare percorsi formativi e materiali didattici per l'acquisizione ed il potenziamento delle abilità in italiano lingua non materna, in tutti gli ambiti d'uso e a tutti i livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento, adattandoli anche ai diversi contesti linguistici e culturali di provenienza degli apprendenti e utilizzando anche metodologie didattiche innovative legate al digitale e ai nuovi media;
- capacità di identificare obiettivi di insegnamento specifici in relazione ai vari contesti di apprendimento/insegnamento e ai diversi destinatari;
- capacità di verificare e valutare le competenze linguistiche di studenti di madrelingua diversa dall'italiano;
- capacità di favorire la comprensione ed il dialogo interculturale, in contesti sociali multietnici e plurilingui;
- capacità di interpretare i testi letterari, collocandoli in un'adeguata prospettiva critica, applicando i principali strumenti di analisi storica, filologica, linguistica, retorico-stilistica ed ermeneutica anche per la messa a punto di strategie didattiche efficaci nell'insegnamento della letteratura e del patrimonio culturale italiano a stranieri;
- capacità di interpretare e collocare le vicende storico-politiche e sociali dell'Italia nei processi globali dell'età contemporanea e di delineare i rapporti che autori e correnti di pensiero intrattengono con il proprio tempo;
- capacità di individuare all'interno di un'immagine di arte figurativa i diversi piani di lettura ed interpretazione stilistica, in relazione alle coordinate spazio-temporali della sua creazione.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti attività:

- partecipazione ad attività didattiche interattive (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori) relative ai vari campi della linguistica italiana, della glottodidattica e dell'educazione linguistica, della linguistica applicata (acquisizione e language testing), della sociolinguistica e della pragmatica interculturale, delle lingue straniere;
- partecipazione a tirocini interni (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia) ed esterni, svolti presso istituzioni ed enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso di Laurea magistrale;
- svolgimento di ricerche bibliografiche e documentarie o sperimentali su argomenti specifici;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni e tesine su contenuti disciplinari, sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale maturerà autonomia e competenza di giudizio in relazione:

- al riconoscimento dei limiti o dei vantaggi e degli elementi di innovazione di ciascun approccio glottodidattico;
- alla costruzione di percorsi e attività per la didattica dell'italiano lingua non materna;
- al reperimento, alla valutazione e alla scelta di materiali e strumenti per l'insegnamento dell'italiano L2 offerti dal mercato editoriale e dal web (manuali, grammatiche, corsi on line e sussidi didattici vari), a seconda del livello e degli scopi di apprendimento dei destinatari;
- all'elaborazione di "case studies" o di specifici progetti di ricerca e innovazione nel campo della linguistica italiana, della linguistica acquisizionale e della glottodidattica;
- alla pianificazione ed organizzazione di corsi di italiano L2 e di interventi educativi per la promozione del multilinguismo e del dialogo interculturale;
- alla capacità di interpretare vicende storiche e correnti di pensiero;
- alla capacità di approfondire e applicare le proprie competenze di analisi filologico-letteraria, storico-linguistica e storico-artistica, attraverso la specifica terminologia, il metodo e gli strumenti dell'esegesi del testo e dell'opera d'arte figurativa o musicale, riuscendo anche a impostare un corretto approccio all'esperienza estetica secondo le proprie attitudini personali;
- alla capacità di valorizzare il patrimonio della tradizione culturale italiana, dalle origini a oggi, e dunque alla capacità di operare sia delle scelte selettive sia delle efficaci sintesi interpretative sui singoli fenomeni o oggetti di studio;
- alla capacità di individuare e utilizzare gli strumenti metodologici più adatti al conseguimento di specifiche finalità d'insegnamento o di ricerca in ambito

umanistico.

Le capacità di autonomia di giudizio saranno stimulate principalmente attraverso la partecipazione alle seguenti attività didattiche:

- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi insegnamenti;
- conversazioni guidate ed esercitazioni su temi interdisciplinari;
- seminari e laboratori dedicati a oggetti di studio e pratiche didattiche innovative;
- esperienze di tirocinio e stage;
- eventuali esperienze di mobilità internazionale studentesca;
- preparazione e stesura della tesi finale.

Le capacità di giudizio autonomo saranno così verificate:

- prove finali orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte nell'ambito dei vari insegnamenti curricolari;
- relazioni sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali, laboratori, tirocini o stage, eventuali esperienze di mobilità internazionale;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

In relazione alle aree di apprendimento, il laureato magistrale saprà:

- dimostrare abilità comunicative specifiche relative alla pratica didattica: chiarezza espositiva, efficacia nel formulare istruzioni e nella gestione della classe;
- presentare sinteticamente teorie e approcci metodologici del proprio campo d'insegnamento o d'indagine, sia attraverso testi orali o scritti sia attraverso strumenti informatici, riuscendo anche a formulare ipotesi e quesiti di ricerca, ad argomentare scelte analitiche, a illustrare i risultati delle analisi condotte in relazione alle metodologie applicate;
- dimostrare abilità comunicative nel descrivere fenomeni e processi dell'acquisizione del linguaggio, della variazione linguistica e del contatto tra lingue e culture diverse;
- facilitare e mediare la comprensione e il dialogo tra individui ed ambienti di lingua e cultura diversa;
- comunicare e relazionarsi con le figure istituzionali coinvolte nel campo dell'educazione linguistica e della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero;
- interagire con i colleghi nell'insegnamento a stranieri della lingua e della civiltà italiana, confrontando i risultati delle proprie sperimentazioni e offrendo collaborazione;
- proporre con chiarezza, a specialisti e non specialisti, secondo le circostanze della comunicazione e il livello richiesto dal contesto, elementi di analisi dei testi della tradizione letteraria italiana (anche in prospettiva comparata) e delle loro caratteristiche storico-linguistiche;
- comunicare, a livello sia scritto sia orale, in una lingua dell'Unione Europea a diffusione internazionale (inglese o spagnolo o francese o tedesco);
- comunicare a livello elementare 2 in una lingua distante (cinese o arabo o giapponese).
- esporre in modo consapevolmente critico dati storici e materiali dell'opera d'arte figurativa o musicale, la storia della ricezione, la tradizione interpretativa, con proprietà e articolazione di linguaggio, tali da mettere in grado il discente di pervenire a una fruizione articolata e corretta e di formarsi a sua volta delle opinioni e delle preferenze di lettura o di ascolto.

Le abilità comunicative saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti modalità:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento, con particolare riferimento alle discipline linguistiche e alle lingue straniere;
- conversazioni guidate ed esercitazioni che simulino particolari contesti e scopi comunicativi;
- seminari e incontri con esperti stranieri;
- esperienze di tirocinio o stage;
- eventuale partecipazione a progetti Erasmus-Plus o ad altri programmi di mobilità studentesca;
- prove in itinere e preparazione alla discussione della tesi finale.

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà così verificata:

- esami orali e/o scritti e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione ad attività seminariali, conferenze e convegni;
- relazione sulle esperienze di tirocinio o di stage;
- relazione sull'eventuale partecipazione a programmi di mobilità studentesca;
- stesura scritta e discussione orale della tesi di laurea, presentata anche con l'eventuale ausilio di strumenti informatici e l'interazione di strategie comunicative multimodali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In riferimento alle aree di apprendimento, il laureato magistrale saprà:

- acquisire nuovi strumenti e metodi di studio e di analisi;
- partecipare ad indagini scientifiche nell'ambito della linguistica italiana e applicata, della storia linguistica italiana, della letteratura e della filologia italiana, delle letterature comparate;
- mettere le competenze già acquisite in rapporto con testi letterari e critici di maggiore complessità, sia italiani sia stranieri, sia moderni sia antichi;
- produrre applicazioni significative nel campo della didattica della lingua e della letteratura italiana, e più in generale nel campo della politica culturale;
- aggiornare in modo auto-diretto le proprie conoscenze teoriche e metodologiche sui processi di apprendimento linguistico (sviluppo tipico e atipico);
- aggiornare i propri strumenti interpretativi riguardo all'opera d'arte figurativa o musicale, in modo da condurre studi autonomi di prodotti artistici, grazie alla capacità di accedere alla relativa documentazione edita e anche inedita, di reperire le fonti e di ricercare, in biblioteca o con l'ausilio delle nuove tecnologie, la letteratura critica, sapendo altresì formulare ipotesi sull'individuazione di testimonianze potenzialmente utili per una migliore contestualizzazione storica e per avanzare eventuali nuove proposte interpretative.

Le capacità di apprendimento saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti modalità didattiche:

- addestramento all'utilizzo autonomo di repertori bibliografici, archivi testuali, concordanze, banche dati e altri strumenti di consultazione per la ricerca e l'aggiornamento in campo linguistico, letterario, artistico, storico, sia su supporto cartaceo sia on line e su supporto informatico;
- esercitazioni, seminari e attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari proposti nel Corso di studio;
- esperienze di tirocinio o stage;
- eventuali esperienze di mobilità studentesca internazionale.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento sarà così verificata:

- valutazione di elaborati frutto di esercitazioni in aula e di lavori individuali o di gruppo;
- prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- prove d'esame orali e/o scritte;
- relazione sulle attività di tirocinio o stage;
- relazione su eventuali esperienze di mobilità internazionale;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di un titolo di laurea triennale (o equivalente) e al possesso di requisiti curriculari per un totale di 54 CFU nei seguenti Settori Scientifici Disciplinari (SSD):

Area linguistica e glottodidattica (15 cfu)
L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
L-LIN/01 (Glottologia e linguistica)
M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi)
L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne)

Area filologico-letteraria (15 cfu)
L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina)
L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza)
L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)
L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana)
L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate)

Area storica, geografica, artistica e delle scienze umane (12 cfu)
M-STO/01 (Storia medievale)
M-STO/02 (Storia moderna)
M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale)
M-STO/04 (Storia contemporanea)
M-STO/06 (Storia delle religioni)
M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese)
M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia)
M-GGR/01 (Geografia)
M-GGR/02 (Geografia economico-politica)
M-FIL/06 (Storia della filosofia)
M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale)
M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale)
M-PED/04 (Pedagogia sperimentale)
M-PSI/01 (Psicologia generale)
M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione)
M-PSI/05 (Psicologia sociale)
SPS/02 (Storia delle dottrine politiche)
SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche)
SPS/05 (Storia e istituzioni delle Americhe)
SPS/07 (Sociologia generale)
SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi)
SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa)
SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia)
L-ART/01 (Storia dell'arte medievale)
L-ART/02 (Storia dell'arte moderna)
L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea)
L-ART/06 (Cinema, fotografia, televisione)
L-ART/07 (Musicologia e storia della musica)

Area delle lingue straniere e dell'informatica (12 cfu)
L-LIN/12 (Lingua e traduzione – lingua inglese)
L-LIN/07 (Lingua e traduzione – lingua spagnola)
L-LIN/10 (Letteratura inglese)
L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane)
L-LIN/05 (Letteratura spagnola)
L-LIN/06 (Lingue e letterature ispano-americane)
L-LIN/04 (Lingua e traduzione – lingua francese)
L-LIN/03 (Letteratura francese)
L-LIN/14 (Lingua e traduzione - lingua tedesca)
L-LIN/13 (Letteratura tedesca)
L-OR/12 (Lingua e letteratura araba)
L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)
L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo di 6 CFU sui 54 totali.

È possibile includere nel computo eventuali certificazioni linguistiche e/o informatiche e/o esperienze di stage ritenute pertinenti agli ambiti e ai settori indicati, eccedenti rispetto ai crediti della laurea triennale.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti e da acquisire prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale e della verifica della preparazione individuale, possono essere ottenute presso qualunque Ateneo, sotto forma di "singoli insegnamenti" in Corsi di studio di I livello. Per le modalità di iscrizione ai "singoli insegnamenti" dell'Università per Stranieri si rimanda al Manifesto degli studi, consultabile nel sito web dell'Ateneo.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno opportunamente definite nel regolamento didattico del corso di studio.

POSTI RISERVATI AI CITTADINI NON COMUNITARI RESIDENTI ALL'ESTERO

A cittadini non comunitari residenti all'estero sono riservati n. 40 posti di cui 10 destinati a cittadini cinesi del Progetto "Marco Polo". Gli studenti cinesi inseriti in tale Progetto devono possedere un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore a B1/B2 documentato da un titolo conseguito in Italia al termine di un corso di lingua italiana di durata semestrale. Tutti gli altri cittadini non comunitari residenti all'estero, che non siano in possesso di un livello di conoscenza C1, devono superare la prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Perugia in una data prestabilita (generalmente inizio settembre).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea, idonea a dimostrare il livello specialistico delle competenze acquisite. L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

I CFU assegnati alla prova finale sono 18.

Nel nuovo Regolamento tesi sono state definite anche le caratteristiche delle tesi interdisciplinari

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
docenti e promotori di lingua e cultura italiana
funzione in un contesto di lavoro: Il corso forma docenti di italiano lingua non materna e operatori culturali, che potranno svolgere la loro attività, sia in Italia sia all'estero, presso istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche e private, enti e associazioni che si occupano di formazione e integrazione, CTP e altri centri che offrono corsi di italiano per immigrati. La conoscenza approfondita della civiltà italiana rende il laureato ItaS collocabile anche presso enti e organismi che si occupano della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero e della promozione del patrimonio culturale italiano.
competenze associate alla funzione: Se occupati nel settore dell'insegnamento, i laureati avranno le seguenti capacità: - progettare e realizzare percorsi formativi e materiali didattici per l'acquisizione ed il potenziamento delle abilità linguistiche (parlare, ascoltare, scrivere, leggere) in italiano lingua non materna, in tutti i contesti d'uso e a tutti i livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento; - utilizzare metodologie di insegnamento aggiornate ed efficaci, anche in riferimento alle nuove tecnologie per la didattica dell'italiano come lingua straniera; - adeguare l'intervento didattico sia al livello di competenza degli apprendenti, sia ai loro contesti linguistici e culturali di provenienza; - progettare, somministrare e interpretare test di valutazione delle competenze linguistiche degli apprendenti; - insegnare aspetti della cultura e della civiltà italiana ad apprendenti stranieri, con riferimento non solo agli stili di vita attuali, ai mass-media, ai codici pragmatico-comunicativi veicolati dalle nuove tecnologie, ma anche in riferimento a quegli aspetti del patrimonio culturale tradizionale, filologico-letterario, storico-artistico e musicale italiano, che sono più apprezzati all'estero; - conoscere e sapere sintetizzare le vicende storiche dell'unificazione linguistica italiana e della diffusione all'estero dell'italiano e delle sue varietà, confrontando l'espansione storica con la situazione attuale della richiesta di italiano nel mercato globale delle lingue e analizzando le principali motivazioni all'apprendimento della nostra lingua da parte di pubblici stranieri; - offrire sostegno linguistico a minori e adulti immigrati; - operare come mediatori linguistici e culturali; - promuovere e favorire il mantenimento linguistico delle seconde generazioni emigrate; - condurre autonomamente o in gruppo attività di ricerca o di sperimentazione in progetti di ambito glottodidattico e storico-culturale. Se occupati nel settore della promozione, i laureati sapranno: - progettare e coordinare corsi di italiano lingua non materna; - organizzare mostre ed eventi culturali per la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale italiano; - collaborare a campagne giornalistiche di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, o rivolte a pubblici stranieri presenti in Italia; - sviluppare e mantenere rapporti con enti o organizzazioni che promuovano la lingua e cultura italiana all'estero.
sbocchi occupazionali: Il Corso di Laurea Magistrale ItaS - "Italiano per l'insegnamento a stranieri" prepara all'assunzione dei seguenti ruoli occupazionali e professionali: - docente di italiano lingua non materna nelle scuole statali in Italia e all'estero, secondo il percorso post-laurea previsto dalla normativa vigente; - docente di italiano lingua non materna in scuole ed enti privati, centri territoriali ed altre istituzioni culturali o umanitarie, in Italia e all'estero, anche con mansioni organizzative e direttive di corsi di lingua e cultura italiana; - collaboratore esperto linguistico nei Corsi di lingua e cultura italiana, nei Centri linguistici d'Ateneo e nei Centri per la verifica e la valutazione delle competenze linguistiche; - lettore di italiano nelle università e nelle scuole all'estero; - funzionario culturale presso sedi di rappresentanza dell'Italia all'estero, tra cui gli Istituti italiani di cultura, e presso enti e fondazioni che si occupano della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero; - redattore e pubblicista nel campo dell'editoria, tradizionale o multimediale, di ambito glottodidattico e culturale italiano; - consulente e collaboratore in scuole pubbliche e private per l'inserimento e il sostegno linguistico di alunni stranieri; - mediatore e facilitatore linguistico-culturale; - ricercatore o operatore sul campo in progetti di ricerca relativi ai vari ambiti dell'italianistica e della linguistica, teorica e applicata.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) • Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	24	27	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	15	21	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 81

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	12	27	12

Totale Attività Affini

12 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			36 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 153

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/07 , M-STO/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/07 , L-LIN/10)

Nell'indirizzo culturale-identitario, per consentire l'opzione tra SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SSD affine, e M-STO/04 (Storia contemporanea) è stato necessario considerare come affine anche quest'ultima disciplina.

Sempre nell'indirizzo culturale-identitario, per consentire l'eventuale opzione tra L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), SSD affine, e L-ART/07 (Musicologia e storia della musica) è necessario considerare come affine anche quest'ultima disciplina, in caso di attivazione.

I Settori L-LIN/07 e L-LIN/10 oltre che caratterizzanti sono stati proposti come affini, nell'indirizzo linguistico, per consentire l'opzione degli studenti che non volessero impegnarsi nell'apprendimento di una lingua distante, come il cinese (L-OR/21), l'arabo (L-OR/12) e il giapponese (L-OR/22), i cui SSD risultano affini, cioè non inclusi nella tabella della classe di laurea magistrale LM-14. In questo modo si offre agli studenti dell'indirizzo linguistico un ventaglio di 5 lingue straniere (3 distanti: arabo, cinese e giapponese; e due europee: inglese e spagnolo), con obiettivi specifici sul livello di competenza da raggiungere alla fine del corso. All'interno di questo ventaglio di opzioni, gli studenti ne scelgono una, tenendo conto delle loro preferenze nei confronti della lingua straniera e dei livelli di competenza previsti dall'offerta formativa. Questo consentirà, tra l'altro, di avere classi più omogenee come livello di competenza degli apprendenti, e di delineare alcune tendenze di tipo contrastivo nello studio della lingua straniera.

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana per l'insegnamento a stranieri; glottodidattica e linguistica educativa; metodi e tecniche per la didattica dell'italiano L2; storia della lingua, letteratura e filologia italiana), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito psicolinguistico, sociolinguistico e acquisizionale (curriculum linguistico), e dall'altro all'ambito storico-letterario, artistico e musicale (curriculum culturale-identitario).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/03/2020